

L'intervista

«Con medici e farmacisti campagna per convincere 3,7 milioni di over 50»

Sileri: ora crescita a pieno ritmo o si rischia grosso

di **Fabrizio Caccia**

ROMA «Comincia una settimana chiave — dice il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri —. Spero davvero che, finite le vacanze, dopo il calo della seconda metà di agosto, ora riprendano a pieno ritmo le prenotazioni e le vaccinazioni. Altrimenti si rischia grosso...».

Perché?

«Basta leggere le previsioni dell'Oms: da qui a dicembre in Europa il Covid potrebbe fare altri 236 mila morti, cioè altri 30 mila da noi. E sapete il motivo? Ci sono 3,7 milioni di italiani over 50 che ancora non sono vaccinati, non hanno ricevuto nemmeno la prima dose. E con questi numeri, se il virus non si ferma, dopo la quarta ondata potremmo avere anche la quinta».

Scenario atroce: il ministro Speranza ha detto al Corriere «più vaccini o si rischiano nuove chiusure».

«Sottoscrivo. L'obbligo vaccinale deve restare l'ultima

spiaggia, ma intanto bisognerà convincere tutti questi milioni di persone a vaccinarsi e servirà uno sforzo enorme perché i no vax, idioti, hanno fatto danni enormi, diffondendo menzogne. Ma perché continuare a invitarli in televisione? Io capisco che faccia audience mostrare un tizio che si avvicina una forchetta al deltoide per sostenere l'effetto magnetico del vaccino, ma non si può dar loro tutto questo spazio. Non dico di censurarli, ma poi bisogna dare la parola agli scienziati veri. Il vaccino è l'unica arma. E occorre fare in fretta, perché la variante Delta ci ha già messo in difficoltà ma non possiamo escludere che ne escano altre. La variante Epsilon, che sembrava capace di eludere i vaccini, per fortuna non si è diffusa in modo preoccupante fuori dagli Usa».

Forse, però, non basta solo arginare i no vax.

«Servirà una campagna d'autunno *face to face*. Medici di famiglia, farmacisti, solo loro possono convincere i dubbiosi perché hanno un contatto diretto con il cittadino. L'altro giorno ero dal fornaio con mia moglie e i nostri

due bimbi. Mi si avvicina un'anziana: "L'ho riconosciuto sa? Beh io il vaccino non me lo faccio perché ho paura...". E io allora mi sono messo lì 10 minuti a parlare con lei. Le ho spiegato che mia moglie allatta ancora uno dei due bimbi e si è vaccinata. Se ci fosse stato il minimo rischio, l'avremmo corso? La signora alla fine si è convinta. Ma purtroppo ci sono anche tanti medici no vax che instillano dubbi. Quelli andrebbero cacciati in fretta. E pure i politici, di tutti i partiti, dovrebbero andare in tv e dire: il vaccino salva la vita».

E invece no vax, ni vax. La sindaca Raggi, del suo stesso partito, il M5S, ha spiegato che non si vaccina perché il medico le ha detto che ha gli anticorpi alti...

«Anch'io ho gli anticorpi alti, ma ho fatto due dosi».

Comincia oggi una settimana decisiva anche per il futuro del green pass.

«Sperando che l'obbligo vaccinale col progredire della campagna non diventi necessario, intanto va esteso il green pass, nel pubblico e nel privato, laddove non si creino

problemi di applicabilità. Controllarlo a tutti quelli che salgono sul bus, per esempio, mi pare complicato».

Ma col ministro Speranza concorda proprio su tutto?

«Il green pass è un metodo di screening efficacissimo, perché tiene sotto controllo anche la salute di chi non si vaccina ma che per ottenerlo deve sottoporsi comunque a un tampone. Ecco, è vero che i prezzi dei tamponi sono già calmierati, ma io una quantità di test gratuiti per famiglia lo garantirei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serve il contatto diretto con i dubbiosi: io ho persuaso una signora dal fornaio



Cinquetelle
Pierpaolo Sileri,
49 anni,
sottosegretario
alla Salute



Peso: 25%